

Valérie Anna Angela Camponovo

Consigliere comunale Lega

Locarno

Lodevole

Municipio di Locarno

Piazza Grande 18

6600 Locarno

“La memoria è l'archivio dell'anima”

Cicerone

Locarno, 30 ottobre 2025

Onorevole Signora Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore Municipali, Onorevoli Signori Municipali, Care Colleghe e Cari Colleghi,

La sottoscritta Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 65 LOC, Art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) inoltra con la presente la seguente

INTERROGAZIONE

Tracce del nostro passato che fanno letteralmente paura!

Ci avviciniamo alla notte di Halloween, quella dei brividi, delle zucche illuminate e delle storie un po' spaventose.

Pur rispettando chi ama festeggiare Halloween, soprattutto i bambini, devo dire che questa festa non mi appartiene. Ne conosco e apprezzo le origini celtiche — nate in Irlanda e in Bretagna, terre che amo profondamente — ma oggi resta ben poco dello spirito autentico. Quasi tutto si è via via trasformato e commercializzato, perdendo quel legame con la natura, il tempo e la memoria che aveva alle origini.

Ma alla fine, non importa se si onora il 31 ottobre o il 1° novembre: l'importante è non dimenticare il significato autentico, quello di rendere omaggio a chi non c'è più, con gesti semplici di rispetto e memoria. E credo che si possa farlo ogni giorno, anche attraverso piccoli gesti di cura verso la nostra città, come mantenere vivi e dignitosi i monumenti che custodiscono la nostra storia.

Passando quasi ogni giorno con il mio cane accanto al monumento dedicato ad Augusto Mordasini*, in via Francesco Ballerini, in questo periodo più del solito ho provato tristezza e anche un po' di rabbia nel vedere lo stato in cui si trova: annerito, abbandonato, coperto di muschio, come se il tempo e l'indifferenza avessero lentamente cancellato la memoria di un uomo che tanto aveva dato alla città.

Nel 2009 il compianto Silvano Bergonzoli aveva già segnalato al Municipio il degrado del monumento, ricevendo allora una risposta che lasciava sperare in un intervento di pulizia e valorizzazione. Da allora, tuttavia, poco o nulla sembra essere cambiato: la zona verde viene sì curata, ma la statua stessa appare ancora sporca e trascurata.



Augusto Mordasini — notaio, giornalista, deputato, uomo di idee e di impegno — meriterebbe tutt'altro. Restituirgli la dignità del suo monumento non sarebbe solo un atto di manutenzione, ma un gesto di memoria e di rispetto verso chi ha contribuito alla vita culturale e civile di Locarno.

Nel 2009 il Municipio rispondeva così a Bergonzoli:

“Per valutare possibili interventi sul monumento, abbiamo incaricato il direttore dei servizi culturali di considerare i costi di una pulizia accurata, rispettosa ovviamente della struttura e dei materiali impiegati. In base a questo approfondimento il Municipio si riserva di adottare le misure più confacenti.”

In relazione a tutto quanto scritto sopra, mi permetto quindi di chiedere al Municipio:

- se la valutazione annunciata nel 2009 sia mai stata realizzata;**
- e se sia oggi possibile programmare una pulizia e valorizzazione del monumento.**

Credo che custodire la bellezza e la memoria dei nostri luoghi sia un modo concreto per rispettare la nostra identità, la nostra storia, e chi non c'è più. Ogni monumento, ogni targa, ogni angolo racconta qualcosa di chi siamo stati, e merita attenzione, non solo parole.

Mi auguro che il Municipio si impegnerà a riportare un pò di luce e dignità su questa parte della nostra storia, restituendo alla memoria il posto che merita.

Vi ringrazio per l'attenzione, e auguro a voi tutti un buon Lavoro.

Valérie Anna Angela Camponovo, Lega

* Mordasini era notaio a Locarno, una figura chiave nella vita civile e amministrativa della città dell'Ottocento. Il suo lavoro contribuiva alla sicurezza giuridica e alla gestione dei beni, elementi fondamentali per la vita della comunità. Collaborò con diversi giornali radicali locarnesi: *Progresso*, *Il Democratico*, *L'Impavido* e *Il Tempo*.

Nel 1878 fondò *Il Dovere*, organo ufficiale del partito liberale, di cui fu anche direttore. Attraverso i suoi articoli e la direzione dei giornali, contribuì a diffondere idee progressiste e riformiste, influenzando l'opinione pubblica.

Fu deputato al Gran Consiglio ticinese dal 1881 al 1888.

In questo ruolo partecipò alle decisioni politiche regionali, contribuendo alla vita legislativa e civile del Cantone e della città di Locarno.

Fu molto attivo nell'associazionismo progressista, impegnandosi a favore della comunità e della promozione culturale e civica.

Ebbe funerali civili, segno del rispetto per la sua vita pubblica e per il suo contributo alla società.

Augusto Mordasini non fu solo un professionista del diritto: fu giornalista, politico e cittadino impegnato, che con le sue azioni ha: promosso la cultura e la libertà di stampa, contribuito alla vita politica e legislativa del Ticino, sostenuto attività associative e culturali e lasciato un segno nella memoria civica di Locarno.

